

Le marionette di Praga



Il complesso delle marionette di Praga si esibisce in questi giorni in Italia con grande successo. Le marionette sono presentate da Irina Skupova, artista emerita del complesso e da Milos Kirschner. Nella foto: Irina Skupova con due dei suoi «attori»

A proposito
di uno sciopero

Il governo e la musica

Il nuovo sciopero dei dipendenti degli enti lirici e sinfonici avvenuto ieri, ha sottolineato nuovamente il problema della organizzazione musicale in Italia. La lotta degli artisti e dei tecnici addetti agli enti è ben lontana dall'essere definitiva. La contesa non è ancora conclusa, come è tutt'altro che risolta la questione dell'esistenza stessa degli enti. All'orizzonte si profila sempre, facile per il momento, ma più che mai minaccioso, lo spettro delle sovvenzioni incerte, arbitrarie, non definite da una precisa legislazione.

Come bene spesso avviene in questi casi, l'origine del male sta alla radice, sta nell'alleggerimento delle «superiori autorità» nei riguardi di tutta la cultura italiana, e non solo di quella musicale. Rilettiamo un momento a un dato di fatto che troppo volentieri sembra sfuggire a chi guida le sorti della nostra vita culturale: la musica è ancora oggi in Italia, e direi specialmente oggi, una delle tradizioni civili più vive e cariche di significati. E da diversi secoli che la musica italiana, in particolare l'opera lirica che in Italia è nata, ha una funzione di primissimo piano in tutto il mondo. E per rimanere nel campo dell'organizzazione musicale, incredibilmente alto era fino a ieri il ruolo della musica e del consumo della musica e in particolare dell'opera lirica.

Oggi avviene, per l'indifferenza di un governo che non si cura affatto delle sorti della cultura, un fenomeno incredibile: nonostante l'aumento del livello generale di educazione, il miglioramento del tenore di vita e l'aumento della popolazione, assistiamo a una decadenza paurosa dell'interesse per il teatro e la musica in generale. Invece di salvaguardare un patrimonio prezioso, si fa tutto per scembrarlo, per ridurre, lontano chi potrebbe sentirsi spinto ad abbracciare una carriera musicale. E questo discorso non riguarda il teatro e la musica, ma anche il consumo di massa in ogni zona del paese.

Quanti sono oggi in Italia gli esecutori di musica, che sono, che vivono «alla giornata» in una situazione di scoraggiamento senza fondo? Non esultano dire che sono parecchie migliaia. Una ripercussione diretta e affrettata sconcertante di questo stato di cose si osserva, di conseguenza, in altri settori fondamentali della vita musicale italiana: le scuole di musica e i conservatori. Da qualche anno si registra in questo campo un pauroso calo delle frequenze. A chi farne una colpa? Non certo ai musicisti stessi, che sono scaturiti dall'esperienza personale si guardano bene dal tramandare il mestiere a loro figli, e li avviano a carriere più redditizie e sicure; ma ancora al disinteresse di chi non comprende come risolvere organicamente il problema della educazione musicale in Italia, significando anche risolvere la questione economica di una vasta categoria di lavoratori.

E allora se si vuole salvare la situazione, sono necessarie misure drastiche. Non solo deve venire la famosa legge che regoli la vita degli enti autonomi, ma bisogna anche che questa legge non erri degli altri anche nelle zone meno favorite del paese; bisogna che lo Stato arrivi a garantire dovunque la possibilità di assistere a spettacoli lirici e di ascoltare concerti; bisogna che esso si preoccupi di creare le condizioni per la crescita dei giovani talenti, che ci sono, sono numerosi, ad abbracciare la carriera musicale; bisogna che si crei una stagione di pochi mesi, questi enti si sentano in Italia sulle orme di una sola azione, e sono istituzioni che, ovviamente, svolgano la loro attività solo nei maggiori centri della penisola.

Che cosa avviene in tutte le altre grandi e medie città, in province popolate e vitali come quelle di Torino, Genova, Ancona, Verona, Bari e tante altre ancora? Non si trova di fronte a una situazione semplicemente tragica. Qui il consumo musi-

Nuove rivelazioni sui retroscena del luglio

Come la rete di Tambroni minacciò la democrazia

I nuovi particolari rivelati da un settimanale — Chi sa è però ancora molto reticente
I rapporti di Tambroni con Gronchi — La rottura con i carabinieri — Due smentite

E' probabile che gli storici futuri — consultando le cronache italiane del 1960 — si stupiranno di trovarle così vaghe, imprecise e inconcludenti intorno alle recenti giornate del «luglio di sangue». E sarà — la loro — una sorpresa più che giustificata: la crisi politica più grave che l'Italia ha attraversata dalla Liberazione ad oggi è conosciuta, finora, soltanto nei suoi clamorosi aspetti esteriori e che ne ignorano invece le vicende segrete, i retroscena e in definitiva i nodi fondamentali. Dopo quattro mesi ed una tornata di elezioni amministrative siamo ancora alle incertezze, alle notizie trapaziate, alle contingenze incontrollabili ed alle testimonianze allusive (forse neanche disinteressate).

Eppure, si tratta di gettare un po' di luce su una materia incandescente. Nell'ottobre scorso — pochi giorni prima che gli italiani esprimessero il voto la loro aspirazione ad una svolta finalmente antistatista e democratica — abbiamo raccolto su questa pagina una eccezionale documentazione: le notizie comparse fino a quel momento sui retroscena di quella lotta interna ai drammatici avvenimenti di luglio.

Le testimonianze da noi riferite parlavano chiaro: il governo procedeva dall'On. Tambroni aveva cercato di legalizzare l'alleanza con i fascisti, rifacendosi al MSI una impossibile «verità democratica»; tutto questo disegno di fronte alla rigorosa reazione degli antifascisti, quest'aver voluto una sanguinosa ricomposizione alla polizia di sparare sui dimostranti, sostenuto «in alto loco»; il governo Tambroni aveva infine tentato di restare al potere anche senza i non addittori contro — la volontà del Parlamento, preparando un colpo di mano reazionario che aveva le sue basi concrete nell'organizzazione di Pubbia Stenizza.

Prevedibili reazioni. Queste gravissime accuse non sono mai state smentite da chi aveva la veste per farlo. Sono invece intervenute le prevedibili reazioni di numerosi avvocati difensori, non si sa da chi nominati: il quotidiano «Il Tempo» — che ha definito la nostra inchiesta un «fatto politico» — il fascista «Secolo d'Italia» — che ci ha accusati di fantascienza — e infine «Telestar», l'organo personale di Tambroni stesso, che naturalmente ha smentito tutto. Ora, all'improvviso, la camera del silenzio è stata rotta. Con estrema cautela, però, nessuno, all'interno della DC, ha interesse a chiarire davvero che cosa è successo in luglio. Tant'è che a partire per primo all'attacco — approfittando della potente appoggio dei suoi avversari di partito — è stato proprio Tambroni. Nell'interpellanza presentata al governo a metà di novembre — la prima, nella storia della DC, presentata da un parlamentare democristiano — il ministro del suo partito — l'ex presidente del Consiglio ha rinfacciato a Fanfani la solidarietà sempre riscossa, anche in luglio, da ogni sua azione. Nei dieci giorni che hanno preceduto la discussione dell'interpellanza, lo avvocato di Vienna si è comportato in modo tale da lasciare credere che in Parlamento avrebbe smentito le sue armi segrete. Ha distribuito un «Libro azzurro» contenente tutti i documenti ufficiali della DC che appoggiavano la sua azione di governo — ed ha lasciato capire che stava per fare sensazionali rivelazioni. E' probabile che ne avesse la possibilità: i membri del suo governo sono presenti nell'attuale formazione ministeriale Fanfani-Scelba, ed è nota la cura minuziosa con cui egli ha sempre appoggiato il «dossier» riservato riguardando amici e nemici politici. Resta il fatto che Tambroni, che ha rivelato che la DC che appoggiava la sua azione di governo — ed ha lasciato capire che stava per fare sensazionali rivelazioni. E' probabile che ne avesse la possibilità: i membri del suo governo sono presenti nell'attuale formazione ministeriale Fanfani-Scelba, ed è nota la cura minuziosa con cui egli ha sempre appoggiato il «dossier» riservato riguardando amici e nemici politici.

Quanti sono oggi in Italia gli esecutori di musica, che sono, che vivono «alla giornata» in una situazione di scoraggiamento senza fondo? Non esultano dire che sono parecchie migliaia. Una ripercussione diretta e affrettata sconcertante di questo stato di cose si osserva, di conseguenza, in altri settori fondamentali della vita musicale italiana: le scuole di musica e i conservatori. Da qualche anno si registra in questo campo un pauroso calo delle frequenze. A chi farne una colpa? Non certo ai musicisti stessi, che sono scaturiti dall'esperienza personale si guardano bene dal tramandare il mestiere a loro figli, e li avviano a carriere più redditizie e sicure; ma ancora al disinteresse di chi non comprende come risolvere organicamente il problema della educazione musicale in Italia, significando anche risolvere la questione economica di una vasta categoria di lavoratori.

E allora se si vuole salvare la situazione, sono necessarie misure drastiche. Non solo deve venire la famosa legge che regoli la vita degli enti autonomi, ma bisogna anche che questa legge non erri degli altri anche nelle zone meno favorite del paese; bisogna che lo Stato arrivi a garantire dovunque la possibilità di assistere a spettacoli lirici e di ascoltare concerti; bisogna che esso si preoccupi di creare le condizioni per la crescita dei giovani talenti, che ci sono, sono numerosi, ad abbracciare la carriera musicale; bisogna che si crei una stagione di pochi mesi, questi enti si sentano in Italia sulle orme di una sola azione, e sono istituzioni che, ovviamente, svolgano la loro attività solo nei maggiori centri della penisola.

Che cosa avviene in tutte le altre grandi e medie città, in province popolate e vitali come quelle di Torino, Genova, Ancona, Verona, Bari e tante altre ancora? Non si trova di fronte a una situazione semplicemente tragica. Qui il consumo musi-

Che cosa avviene in tutte le altre grandi e medie città, in province popolate e vitali come quelle di Torino, Genova, Ancona, Verona, Bari e tante altre ancora? Non si trova di fronte a una situazione semplicemente tragica. Qui il consumo musi-

ha voluto far sapere di non essere affatto disposto a lasciarsi «bruciare». Se Fanfani e Moro volessero smentirlo pubblicamente, Tambroni ha fatto chiaramente intendere che dovrebbero affrontare la seconda, giacché egli, in quel caso, eviterebbe il sacco delle «informazioni riservate» e probabilmente non esiterebbe a spaccare in due la DC.

Chi è l'autore?

Ipotesi romanzesca? Parla il «Sia il fatto, però, che anche la replica parlamentare di Fanfani è stata, tanto a quanto lo era, stato l'attacco di Tambroni. La risposta di Fanfani è di Moro — quella era — e con la «voce» — attraverso un canale per nulla parlamentare, con un articolo di «Telestar» — sul «luglio» comparso pochi giorni dopo sulla «Settimana Incom Illustrata» — «Fu suona le due trombe — pare voglia dire l'eccezionale «Servizio» — e ne suonarono le nostre campane». Per il momento, però, nessuno sa più di quel momento Zattera abbia ripreso il contatto con la sinistra democristiana.

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico». Sullo stesso fatto avrebbe battuto l'on. Foladoro, inviato direttamente a parlare con Patrisi, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico.

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli, egli avrebbe esordito «illustrando la gravità della situazione, nel quale caso non avrebbe potuto, monarca, per cui Fanfani, e lui promettendo ogni aiuto del governo al partito monarchico».

Secondo la «Settimana Incom», Tambroni avrebbe compiuto alcuni tentativi per allargare la base del suo governo, trascurando la maggioranza anche i monarchici. Ed è incredibile che, con questa tecnica di «pressione», egli aveva operato quei tentativi in un colloquio con Corbelli,